

Carabinieri; 267 indagati su truffe ad assicurazioni 11 misure cautelari



Dalle prime ore dell'alba, circa 100 Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, coordinati dalla Procura della Repubblica di Avellino, hanno dato esecuzione ad 11 misure cautelari, delle quali quattro destinate alla misura coercitiva carceraria, quattro della misura degli arresti domiciliari, una dell'obbligo di dimora e due di sospensione dell'esercizio della professione di consulente per infortunistica stradale. L'Ordine è partito dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Avellino su richiesta della Procura. in quanto ritenute gravemente indiziate, allo stato delle indagini, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa in danno di istituto di assicurazione nonché di falsità materiale ed ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici. Secondo le indagini vi sarebbero tre gruppi gècriminali distinti operanti principalmente nel comune Capoluogo, che sarebbero stati dediti all'rganizzazione di una notevole quantità di falsi sinistri stradali, con il presunto concorso di diversi complici, di varia estrazione sociale e professionale. Sarebbero 74 i falsi sinistri per un potenziale danno economico alle compagnie assicurative pari a circa euro 600000 di cui 270000 circa che sarebbero stati già liquidati a favore di quelle che sarebbero false vittime degli incidenti.

Oltre 250 (267) gli indagati, tra cui medici, avvocati e titolari di studi di

infortunistica stradale.

Nel medesimo contesto sono state eseguite perquisizioni alla presenza del Pubblico Ministero della Procura presso il Tribunale di Avellino diretta da **Domenico Airoma**. Perquisizioni presso i domicili e gli studi legali riconducibili ai due avvocati indagati e si è data esecuzione ad un Provvedimento di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per la somma concorrente di euro 273000 nei confronti di dieci degli indagati ritenuti i promotori e gli organizzatori dei presunti sodalizi. i presunti sodalizi si sarebbero avvalsi di 17 medici indagati in quanto avrebbero rilasciato attestazioni false circa le lesioni che sarebbero state subite dalle presunte vittime; 3 avvocati, due dei quali destinatari della misura coercitiva degli arresti domiciliari e due titolari di studi di infortunistica stradale, destinatari del Provvedimento di inibizione all'esercizio dell'attività professionale.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

Comunicato - 22/06/2022 - Avellino - www.cinquerighe.it